



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI
Segreteria Nazionale

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

Al Comandante Regionale Lombardia della GdF =Milano=
Al Comandante Regionale Liguria della GdF =Genova=
Al Comandante Regionale Marche della GdF =Ancona=
Al Comandante dell'Accademia della GdF =Bergamo=

e, per conoscenza:

Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali
Sezione Relazioni Sindacali = Roma =

Oggetto: Attuazione misure per la prevenzione e la riduzione del rischio di trasmissione biologico – SARS Cov-2

Tramite PEC

Egredi Comandanti,

la scrivente organizzazione sindacale ha ricevuto numerose e pressanti segnalazioni da parte di altrettanti iscritti (e non) circa l'applicazione delle misure di contenimento della diffusione del SARS CoV-2 nell'ambito delle aree di Vostra competenza.

Rammentiamo, a noi stessi, le disposizioni emergenziali (D.P.C.M.) emanate, a cadenza quasi quotidiana, cui fanno seguito quelle conformi diramate dal Comando Generale del Corpo, la cui **univoca e scrupolosa osservanza** è, prima di tutto, essenziale per fronteggiare il dilagare dell'epidemia.

Con ogni probabilità, visto il susseguirsi di numerose prescrizioni a carattere di urgenza, riteniamo che possa esservi una "fisiologica gradualità" nell'ottemperare.

Tuttavia, vertendo in materia di **sanità pubblica**, ed avuto riguardo alla dimensione del fenomeno, sarebbe assolutamente inaccettabile e deleterio che la gradualità della “fisiologia” vada oltre i **ristrettissimi margini temporali e di ragionevolezza** che il momento specifico impone.

A supporto di ciò, infatti, ci risulta che in taluni reparti sembra che non tutte le misure di contenimento e profilassi vengano attuate in maniera celere ed uniforme, se non addirittura non propriamente in linea con le disposizioni emanate a tutela del personale.

A questo specifico riguardo, non nascondendo la nostra forte preoccupazione che è nulla rispetto a quella dei colleghi direttamente incisi dagli eventi, **anche alla luce della dettagliata nota n. 77032 datata 16.3.2020 dell’Organo di vertice, nonché delle precedenti** (conformi alle disposizioni governative e ministeriali), siamo a richiedere, con urgenza, un’azione chiara, corretta ed univoca, circa il rispetto:

- delle **misure di vigilanza sanitaria** concretamente da adottare nei confronti del personale venuto a contatto, seppur indirettamente, con persone positive al contagio da SARS CoV-2;
- della sanificazione degli automezzi, aeromobili ed unità navali, luoghi di lavoro, utilizzati dal personale, in special modo, nelle aree ove insistono focolai;
- dell’attuazione, **senza riserva alcuna**, delle misure volte a limitare il lavoro “in presenza” e la massiccia aggregazione di personale, come statuito dai vari D.P.C.M. e dalle conformi direttive del Comando Generale, privilegiando il ricorso – in primis – all’istituto del c.d. **lavoro agile**, all’alternanza della forza organica, alla concessione di licenza straordinaria per gravi motivi e degli altri istituti legittimanti l’assenza;
- del “**criterio di distanza droplet**” (almeno 1 metro di distanza tra i presenti, nelle attività lavorative);
- della dotazione, dei luoghi di comune permanenza del personale, di gel disinfettanti;
- dell’obbligo di fornitura di idonei DPI.

Come è noto, si tratta di questioni fondamentali che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e, quindi, assoggettate a specifici obblighi di protezione, ai sensi e per gli effetti del **D.Lgs. 81/08** e ss.mm. e di tutta la **normativa securitaria in materia di lavoro, di prevenzione del rischio biologico, nonché di tutela dell’intera collettività**.

La scrivente Organizzazione sindacale, pertanto, ritiene fondamentale che in questo momento storico venga sviluppata e perseguita ogni utile sinergia d’azione, necessaria a contenere la diffusione dell’epidemia, anche tra il personale del Corpo, che risulta tra le categorie maggiormente a rischio.

Fiduciosi circa un tempestivo e mirato intervento nei confronti dei Comandanti dei reparti/articolazioni dipendenti, cogliamo l’occasione per porgere cordiali saluti.

Roma 17 marzo 2020

Il Segretario Generale
Eliseo Taverna

